LUGLIO NEL BOSCO - *(Mariano Rognoni)*

Venerdì 17 luglio ha visto l'ultima uscita di lavoro con gli amici del Centro diurno. Pandemia permettendo, si riprenderà a settembre. Ovviamente le cure al bosco continueranno anche in questo periodo, con irrigazioni di soccorso alle essenze di nuovo impianto e controllo delle infestanti. Una di queste, in particolare, richiederà molta attenzione.

E' la Zucca spinosa (Sicyos angulatus), rampicante infestante originaria del Nord America, particolarmente presente nelle aree più umide del bosco. La sua pericolosità consiste nel rapido ed esteso sviluppo fogliare che la porta a ricoprire totalmente alberi e arbusti togliendo loro completamente la luce solare ed essere in questo modo causa del loro disseccamento nella primavera successiva.

Luglio ed agosto sono i mesi più caldi, spesso con pochissima pioggia se si esclude qualche raro temporale, e il bosco sembra andare in riposo vegetativo. Tuttavia chi volesse avventurarsi, nelle ore più fresche, lungo i suoi sentieri è possibile fare osservazioni interessanti. Infatti questo è il periodo in cui maturano molti semi ed alcuni sono piuttosto strani a vedersi.

E' il caso dei semi dell'Aro. Questo è una erbacea decisamente contro corrente. In pieno inverno le sue verdi foglie difficilmente possono passare inosservate e solo il gelo intenso le può leggermente afflosciare. In primavera produce un fiore simile a quello della Calla, spesso nascosto dalle sue stesse foglie, ma in estate sono ben visibili solo i suoi semi arancioni.

Molti arbusti, dopo la vistosa fioritura primaverile, ora sono ricchi di bacche pronte per essere gradito cibo agli abitanti del bosco e, successivamente, i loro semi essere disseminati sul terreno. Nelle foto che seguono sono visibili le bacche del Prugnolo e quelle del Corniolo.

Lungo la strada bianca, ai suoi margini, le graminacee sono ora tutte ingiallite e le fioriture sono poche. Nei punti più ombrosi spicca quella bianca ad ombrello della Falsa carota su cui sono presenti spesso numerosi insetti alla ricerca del polline.

E' poi possibile essere incuriositi da uno strano groviglio di sottili fili che avvolgono foglie appressate al terreno. Presenza non frequente ad Agognate, si tratta in realtà di un vegetale dalle caratteristiche particolari, la Cuscuta.

Un genere di pianta parassita il cui sottile fusto arancione, spuntato dal terreno individua le tracce chimiche della prossima preda: dopo averla individuata, si avvolge attorno al suo fusto per succhiarne la linfa, abbandonando il contatto col terreno per nutrirsi esclusivamente della pianta parassitata.

Per terminare chi desiderasse avere un insetticida naturale, biologico, assai efficace e efficiente, ecco cosa può trovare nel bosco!